

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **ELECTROLUX; I LAVORATORI DICONO SÌ ALLA RIORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO**

L'82% dei lavoratori dello stabilimento di Forlì del gruppo Electrolux che ha partecipato al referendum, tenutosi nelle scorse due giornate, ha detto sì alla bozza di accordo raggiunta il 28 maggio sulla riorganizzazione dello stabilimento. Su 916 lavoratori presenti nei giorni del voto (i dipendenti della Electrolux di Forlì in totale sono 1.076), hanno votato in 807 (88% degli aventi diritto). I voti favorevoli sono stati 650 (82%), 147 i contrari (18%), 10 le schede bianche e nulle. La bozza di accordo evita i 280 licenziamenti annunciati dalla multinazionale svedese e mette in campo 43 milioni di investimenti per rilanciare lo stabilimento forlivese. Parte degli investimenti serviranno per rinnovare il processo produttivo con nuove cadenze. Altri investimenti nei prossimi due anni saranno destinati al lancio di un nuovo prodotto: il forno grandi dimensioni alto di gamma. L'intesa inoltre, attraverso un importante utilizzo dei part-time recupera parte delle eccedenze di personale inizialmente annunciate. Saranno richiesti due anni di Cigs per ristrutturazione, con rotazione mensile. La procedura di mobilità sarà attuata solo su base volontaria e sarà incentivata con un massimale di 25.000 euro; per i lavoratori con la possibilità di raggiungere il traguardo pensionistico, l'incentivo sarà di 18.000 euro. Al termine del processo eventuali esuberanti potranno essere affrontati con i contratti di solidarietà. Mercoledì prossimo, 16 giugno, i delegati dello stabilimento e i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm saranno a Roma al Ministero del Lavoro per sottoscrivere in via definitiva l'accordo e per chiarire alcuni aspetti inerenti le tutele per il raggiungimento della pensione per i lavoratori che decidano di uscire volontariamente dall'impresa. Gianluca Ficco, responsabile del settore elettrodomestici della Uilm, ha sottolineato l'importanza della riorganizzazione dello stabilimento di Forlì, ma soprattutto dell'apprezzamento riscontrato dai lavoratori del sito.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 11 giugno 2010